

DIBATTITO | Oggi si riunisce il consiglio comunale a Barletta. Nei prossimi giorni la questione sarà affrontata dalla Regione

Oggi, alle 18, il consiglio comunale di Barletta si riunisce per la seconda volta nel mese di maggio, a proposito della ipotesi di ridefinizione dei confini del Parco regionale dell'Ofanto. Pubblichiamo tre interventi a proposito della questione.

La rete delle comunità in movimento, consapevole delle rilevanti potenzialità di natura economica e produttiva che il Parco del fiume Ofanto potrà dare all'intero territorio in termini di sostenibilità presente e futura ha inviato al sindaco di Barletta una richiesta di ampliamento del Parco del fiume Ofanto allo scopo di inglobare nel territorio tutelato anche il tratto del regio tratturo che collega la S.S. 93 con la S.S. 16 e ricadente nel territorio del Comune di Barletta allo scopo di creare un ulteriore valore aggiunto all'esistente parco.

Il tratturo regio, già tutelato ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 Bollettino ufficiale Regione Puglia n. 152 del 29/12/2003, quale legge sul Parco dei tratturi della Puglia, rappresentava la via della transumanza che consentiva il movimento di migliaia e migliaia di ovini che si spostavano quasi contemporaneamente (l'ingresso nel Tavoliere avveniva per tutti alla stessa data, 15 ottobre). Essi dovevano essere larghi 60 passi napoletani (111 metri) e delimitati da muretti a secco. Lo scopo era quello di consentire delle vie erbose in grado di assicurare l'alimentazione al bestiame transumante il cui viaggio durava in media circa due settimane, e la loro ampiezza serviva anche ad evitare facili e possibili sconfinamenti sui terreni limitrofi a volte coltivati. Oggi queste vere e proprie autostrade degli armenti fanno parte del demanio regionale, mentre invece per la gran parte risultano occupate dagli agricoltori.

La Giunta regionale Fitto, nel 2003, proprio per preservare i tratturi, in quanto monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e in quanto testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca, promulgò la Legge 29/03 e pose sotto tutela demaniale i singoli tratturi, affidando ai Comuni il compito di individuarli. Il Comune di Barletta avrebbe dovuto, entro un anno dall'entrata in vigore della Legge n. 29/2003, redigere il piano comunale dei tratturi, che avrebbe apportato modifiche al P.U.T.T.P. e avrebbe interagito con gli altri ambiti territoriali distinti. Ad oggi non è stato ancora redatto e pertanto il Comune di Barletta, persistentemente inadempiente, rischia la nomina un Commissario ad acta, in grado di redigere il piano comunale dei tratturi,



vista nel suo assieme con tutto il territorio e tutte indistintamente le attività che vi hanno sede. Ecco perché, dopo attento esame del provvedimento, il nostro Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia si è ufficialmente pronunciato a favore di una revisione dei confini, non a parole o con sterili e strumentali dichiarazioni propagandistiche, ma seguendo un preciso iter istituzionale durante il giro di audizioni svolte in tre tappe davanti alle Commissioni consiliari competenti in materia.

Va fatta chiarezza alla vigilia del consiglio comunale monotematico-bis di oggi. Ci siamo dichiarati non contrari in linea di principio ad una parziale revisione della perimetrazione rispetto all'attuale disegno, alla tassativa condizione (e lo abbiamo fatto verbalizzare a lettere cubitali) che i ritrovamenti archeologici già emersi e quelli allo stato di "focolaio" vengano assolutamente tutelati, conservati e valorizzati con una precisa fascia di rispetto inviolabile e soprattutto vigilata da chi compete per autorità e missione. Col suo carico di storia e di tradizioni, senza conflitto d'interessi fra agricoltura ed archeologia, è Canne della Battaglia che dà valore aggiunto a tutto il territorio del Parco dell'Ofanto. Attenti tutti a non disperderlo né a tradirlo cavalcando la protesta.

Nino Vinella

Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia - Barletta

Ofanto, che fare?

Pro e contro le ipotesi di ridefinizione dei confini del Parco

con relativo aggravio di spesa. La rete delle comunità in movimento auspica che presto questo importante segmento del nostro territorio possa ritornare ad essere a disposizione di tutti.

**Ruggiero Dellisanti
Alessandro Zagarìa**

Rete delle comunità in movimento - Barletta

l'indomani dell'incontro tenutosi qualche giorno fa, tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale e quelle delle maggiori associazioni di categoria, avente come oggetto la ripermimetrazione dei confini del costituendo «Parco dell'Ofanto», è obbligo fare un punto della situazione ed esprimere brevemente l'esito di dibattiti e confronti che inevitabilmente ne sono susseguiti, ognuno

nelle proprie associazioni con i propri associati.

Ancora una volta la sensazione che emerge è quella che il «Parco», piuttosto che rappresentare una occasione di sviluppo per le zone interessate, comporta invece gravi pregiudizi alle attività agricole e produttive, proprio a causa di vincoli e limiti che di fatto impedirebbero una piena attività secondo i più moderni canoni tecnici, pur naturalmente nel rispetto della salute e dell'ambiente, da sempre riconosciuti dagli agricoltori come interessi assolutamente meritevoli di tutela.

Ma meritevoli di tutela pensiamo che siano anche: il reddito delle famiglie, la proprietà privata, le attività produttive, democrazia e libertà di scelta ed altri interessi ampiamente esposti in precedenti occasioni. Dagli incontri

avutisi con i nostri associati emerge il desiderio e l'auspicio che il parco si realizzi prendendo in considerazione, in ottemperanza alla Legge Quadro (n.394,6/12/91), prevalentemente, se non esclusivamente, terreni demaniali; lasciando piena autonomia alle aziende interessate, di aderire al succitato «Parco dell'Ofanto».

Giuseppe Dipace

Confederazione italiana agricoltori - Barletta

Gaetano Damato

Coldiretti - Barletta

Michele Lanotte

Associazione cristiana lavoratori - Barletta

la questione Parco regionale fluviale dell'Ofanto: attenzione a non cadere nella trappola di giudicarlo strumento punitivo verso gli agricoltori perché la legge va

ambigui; inaccettabile è la perimetrazione prevista, che sottrae al regolare uso agricolo centinaia di ettari di terra produttiva ben distanti dal corso del fiume Ofanto.

I comunisti italiani chiedono al Consiglio regionale di modificare tale legge innanzitutto nella perimetrazione del Parco, in particolare nella porzione di territorio ricadente in agro di Barletta.

Siamo certi che gli agricoltori vogliano migliorare e innovare con marchi di qualità le proprie produzioni, rendendo il proprio lavoro compatibile con la salvaguardia ambientale e naturalistica del fiume Ofanto.

Palmino Canfora

segretario provinciale Comunisti italiani

Geremia Buonarota

responsabile regionale agricoltura Comunisti italiani

TRANI | GLI AVVOCATI E LA FORMAZIONE

La serie di eventi formativi per gli avvocati, organizzati dall'ordine forense di Trani, prevede per domani pomeriggio, con inizio alle ore 16, presso il Museo Diocesano di Trani, un nuovo appuntamento incentrato sul del "procedimento disciplinare".

L'incontro studio è organizzato in collaborazione con l'Associazione Avvocati di Trani.

La partecipazione consente agli avvocati di acquisire 3

crediti formativi in materia deontologica.

Relazioneranno gli avvocati Pasquale Serrone e Tullio Bertolino. Interverranno anche il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trani, avv. Francesco Logrieco, ed il presidente dell'Associazione Avvocati di Trani, avv. Costanza Manzi,

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.ordineavvocatitrani.it nella sezione eventi formativi (a.n.)

STASERA DOVE

MUSICA & CONCERTI

OMAGGIO A NAT KING COLE VENERDI' ALLA MASSERIA SPINA DI MONOPOLI

Nuovo appuntamento concertistico per il ciclo di serate promosse alla Masseria Spina di Monopoli da Leonardo Amoruso e Marina Lanave. Venerdì 30 dalle 21.30 in programma un omaggio a Nat King Cole con il trio di Larry Franco, pianoforte e voce, Ilario De Marinis contrabbasso e Guido Di Leone chitarra. Info 339.312.29.60 - 349.664.27.29.

APULIA TANGO FESTIVAL DA VENERDI' A BARI - L'accademia stabile di tango argentino Apulia Tango di Bari (info: www.apuliatangofestival.com, tel. 339.668.16.68), ha organizzato la prima edizione dell'«Apulia Tango Festival Bari». La manifestazione è articolata in quattro tappe, dal 30 maggio al 2 giugno, tra la Sala Giuseppina del Kursaal Santa Lucia, l'Hotel Majestic, Café del Mar e il Caffè Molo, e ospiterà quattro coppie di ballerini e maestri internazionali quali gli argentini El Flaco Dani e Silvina Valz, Octavio Fernandez e Carla Espinoza, Ricardo Viqueira e i francesi Thierry Le Cocq e Veronique Buscasse. Workshops, esibizioni dei maestri/ballerini del festival, musica dal vivo e milonga tutte le sere. Si apre, venerdì 30 alle 20.30 nella Sala Giuseppina del Kursaal Santa Lucia (Lago Adua 5/6, ingresso euro 18), con il concerto inaugurale dell'orchestra Sexteto Tipico diretta dal grande maestro Alfredo Marcucci con esibizioni di ballerini, cui seguirà la presentazione del festival. Tutti i giorni, dal 30/5 al 2/6/08, lezioni di tango argentino con maestri internazionali anche per principianti assoluti all'Hotel Majesty (prenotazione al 339.668.16.68).

DAL 3 ALL'8 GIUGNO I CONCERTI DI «FASANO JAZZ» - Sarà il duo formato dal batterista Bill Bruford e dal tastierista Michiel Bortslap a inaugurare, martedì 3 giugno alle 21 al teatro Kennedy, il festival «Fasano Jazz 2008» che poi proseguirà mercoledì 4 con gli «Oblivion Express» di Brian Auger, venerdì 6 con l'ensemble del chitarrista Alan Holdsworth, per concludersi domenica 8 al teatro Sociale con «Steve's Mirror», l'omaggio a Steve Lacy portato in scena dalla vocalist pugliese Gianna Montecalvo con Roberto Ottaviano sax, Gianni Lenoci pianoforte, Giorgio Vendola contrabbasso e Marcello Magliocchi batteria. Informazioni e biglietti al numero 080.439.41.23.

IL CHITARRISTA SOLARI IL 6 GIUGNO ALLA VALLISA DI BARI - Il ciclo di appuntamenti chitarristici promossi dall'associazione «De Falla» proseguirà venerdì 6 giugno alle 20.45 alla Vallisa di Bari con un recital del noto virtuoso uruguayano Gonzalo Solari. Info 347.605.27.69.

Più forte di Iron Man, più oscuro di Batman No, non è l'Uomo Ragno... è L'UOMO LIBELLULA

SCARY MOVIE E UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

SUPERHERO
il più DOTATO fra i supereroi

OGGI A: Bari-MULTISALAGALLERIA, Casamassima-WARNER, Andria-UCI, GioiadelColle-SEVEN, Molfetta-UCI

FESTIVAL DI CANNES
PREMIO DELLA GIURIA

TONI SERVILLO
IL DIVO
UN FILM DI PAOLO SORRENTINO

OGGI ai cinema
ODEON
SEVEN MULTISALA di Gioia del Colle

“Cannes. Trionfo in sala per Zingaretti e Bellucci: belli, maledetti, scandalosi.”
Corriere della Sera

61° FESTIVAL DI CANNES
SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

Sanguepazzo
UN FILM DI MARCO TULLIO GIORDANA

MONICA BELLUCCI LUCA ZINGARETTI ALESSIO BONI

SPLENDOR, PAOLILLO (Barletta), SEVEN (Gioia del Colle), METROPOLIS (Mola di Bari), UCI (Molfetta)

FESTIVAL DE CANNES
GRAND PRIX

GRAN PREMIO DELLA GIURIA
FESTIVAL DI CANNES 2008

“Gomorra è un film che non si dimentica, che rimarrà come una pagina alta del nostro cinema per il coraggio e il bisogno di giustizia che esprime.”
Vincenzo Mollica - Tg1

“Garrone, un capolavoro dal libro di Saviano.”
Paolo Merghetti - Corriere della Sera

“Gomorra incanta Cannes.”
Gloria Satta - Il Messaggero

“Forse Gomorra sta al 2008 come La dolce vita stava al 1960: un'inchiesta minuziosa o minimale diventa affresco di un paese e fotografia di un momento storico.”
Alberto Crespi - l'Unità

“Magnifico e terribile.”
Lietta Tornabuoni - La Stampa

DOMENICO PROCACCI
PRESENTA
DAL LIBRO DI ROBERTO SAVIANO

GOMORRA
UN FILM DI MATTEO GARRONE

MULTICINEMA GALLERIA - ARMENISE - ROMA e UCI (Andria)
OPERA (Barletta) - WARNER VILLAGE CASAMASSIMA
SEVEN (Gioia del Colle) - METROPOLIS (Mola) - UCI (Molfetta)